

INDICE

	pag.
INTRODUZIONE	1
 CAPITOLO I DALLA CRISI DELLO STATO LIBERALE ALLE SOGLIE DELLA 'NUOVA ERA' 	
1.1. La crisi dello Stato moderno	29
1.2. L'epifania del 'sociale'	39
1.3. Una risposta alla crisi dello Stato liberale: la Reggenza italiana del Carnaro e la Costituzione fiumana (1920)	51
1.4. Un 'ponte' tra Fiume e la Sardegna: la Carta del Carnaro e il Manifesto di Macomer	67
 CAPITOLO II LA CARTA DEL CARNARO 	
2.1. Alceste De Ambris e il 'rinascimento sindacale'	73
2.2. Lavoro organizzato e rappresentanza degli interessi: la genesi delle corporazioni fiumane	88
2.3. Lavoro e proprietà	123
2.4. Autonomismo	146
2.5. Gli obiettivi dello Stato e i diritti dei cittadini-produttori	151
2.6. L'estetica al potere	159

CAPITOLO III

L'EREDITÀ DELLA CARTA DEL CARNARO (1921-1924)

3.1. Il Manifesto dei Sindacalisti (1921)	165
3.2. Il Manifesto elettorale di Alceste De Ambris (2 maggio 1921)	179
3.3. De Ambris e Olivetti: «precisiamo il nostro concetto rivoluzionario» (1 settembre 1921)	184
3.4. La Patria del Popolo (1922)	186
3.5. La Federazione nazionale dei legionari fiumani ed i Gruppi sindacalisti dannunziani (1921-1922)	198
3.6. Il Patto Marino (1923)	201
3.7. «Come l'acqua santa e il diavolo»: l'ultimo scontro tra fiumanesimo e fascismo (1923-1924)	212

CAPITOLO IV

LA CARTA DEL CARNARO
NEL DIBATTITO DOTTRINALE

4.1. Gaetano Donà: un equilibrato giudizio 'a caldo' (1920)	219
4.2. Il primo decennio (1920-1930)	222
4.3. Verso il ventennale: il secondo decennio (1930-1940)	245

CONCLUSIONI	261
-------------	-----

BIBLIOGRAFIA	279
--------------	-----

INDICE DEI NOMI	319
-----------------	-----